

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 971 presentata da Grimaldi, inerente a *"Inclusione dei partner nell'accompagnamento alla nascita"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 971.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi.
Prego, collega; ne ha facoltà per due minuti.

GRIMALDI Marco

Certo che se finisce come la precedente interrogazione, posso anche non illustrarla. Perché non è che ho mentito, è il Direttore dell'ASL che diceva che non aveva...

Poi, nel frattempo, dopo che ho depositato l'interrogazione, ha fornito una risposta mandando un ginecologo a farlo. Se è questa la dignità che vogliamo dare alla legge n. 194...

Vengo all'interrogazione in oggetto, che verte sempre sull'ASL TO4.

Siamo venuti a conoscenza del reclamo da parte di un padre in merito all'impedimento imposto ai partner nell'accompagnamento della propria compagna alle visite perinatali e al libero accesso post partum. A quanto riportato, in quel consultorio di Chivasso sarebbe stato permesso di stazionare solo in sala d'attesa, senza poter partecipare alla prima visita ginecologica.

Come sapete, sono stati mesi difficili quelli del COVID e ovviamente il reclamante diceva: "Siamo vaccinati, siamo in possesso di *green pass*, quindi non dovrebbero esserci questi limiti".

Questa vicenda ci porta a dire che la comunità scientifica ha ormai chiaramente dimostrato l'importanza della condivisione di questo percorso di nascita tra i due genitori. A fronte di questa emergenza, altre Regioni, fra cui l'Emilia-Romagna e la Toscana, hanno riorganizzato le politiche d'ingresso dei padri, i quali non sono stati considerati semplici visitatori, ma hanno avuto accesso durante tutto il tempo di permanenza.

V'interrogiamo per sapere se siate a conoscenza di queste situazioni; se in Piemonte, oltre all'ASL TO4, ci siano altri luoghi dove non siano stati coinvolti i partner; se la Giunta intenda promuovere, anche dopo la fine dello stato d'emergenza, la restituzione ai partner del diritto di accompagnare la propria compagna e il proprio figlio o la propria figlia alle visite previste in gravidanza e di fruire del libero accesso nel periodo post partum, così come raccomandato dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

A questo punto, dal momento che abbiamo tutti gli strumenti per ritornare alla normalità, spero che l'Assessore Icardi, tramite la voce dell'Assessore Tronzano, abbia appurato se queste barriere sono finalmente superate e se, effettivamente, tutti i partner potranno in tutte le ASL piemontesi accedere a tutte le visite pre parto e a quelle ovviamente inserite nei percorsi di gravidanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In relazione all'interrogazione del Presidente Grimaldi di cui all'oggetto e in base a quanto riferito dalla Direzione della TO4, si rappresenta quanto segue.

Il Dipartimento Materno Infantile dall'ASL TO4 ha tra i suoi capisaldi la cura e il supporto della donna gravida e, in quest'ottica, pone in essere tutte le indicazioni previste dall'Istituto Superiore di Sanità in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19. In tutti i presidi ospedalieri è garantita la presenza del papà del bambino (o di altra persona di fiducia) a tutte le donne in travaglio, parto e post partum. Il papà, sottoposto a tampone per la tutela dalla salute non solo delle altre donne presenti in degenza ma di tutto il personale assistenziale, presenza al travaglio (che può durare ore), al parto e alle due ore successive al parto. Al fine della massima espressione della genitorialità, mamma e papà possono fruire dell'effettuazione del cosiddetto pelle-pelle con il neonato in ambiente protetto ed è garantita la visita giornaliera alle ricoverate durante tutto il periodo di degenza.

I servizi ostetrici dell'ASL TO4 sono organizzati per garantire la presenza di una persona di fiducia della donna anche durante i controlli in gravidanza e nel dopo parto, con particolare attenzione alle gestanti in situazioni di potenziale vulnerabilità (per esempio, le gestanti straniere con difficoltà linguistica). Tutte le procedure e i percorsi sono stabiliti in relazione alle norme di contenimento della pandemia e alla limitazione del contagio, anche in relazione alla situazione logistica degli ambienti assistenziali.

Per quanto riguarda la situazione delle Aziende Sanitarie Locali sul coinvolgimento dei partner nel percorso perinatale, di nascita e post partum, s'informa che a oggi non sono state segnalate dall'utenza criticità nell'inclusione dei partner negli incontri di accompagnamento alla nascita.

Preme, infine, ricordare quanto disposto dall'articolo 24 del DPCM del 12 gennaio 2017, che prevede l'assistenza socio-sanitaria ai minori, alle donne, alle coppie e alle famiglie, nonché le disposizioni regionali in merito all'accesso in ambulatorio che stabiliscono che lo stesso sia permesso al "gruppo familiare" in toto e che, per le conseguenti esigenze di cura, l'accesso alla struttura ambulatoriale dev'essere consentito a tutto il gruppo di cura senza altra limitazione, se non l'uso attento dei dispositivi di protezione e delle misure di stanziamento.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 9.55 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.12)